



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Il Signore guarda al cuore

"E il Signore disse a Samuele: Fino a quando farai tu cordoglio di Saulle? conciossiaché Io l'abbia sdegnato, acciocché non regni più sopra Israele. Empi il tuo corno d'olio, e va'; Io ti manderò ad Isai Betlehemita; perciocché io mi sono provveduto di un re d'infra i suoi figliuoli.

E Samuele disse: Come v'andrò io? se Saulle l'intende, egli mi ucciderà. Ma il Signore gli disse: Prendi teco una giovenca e di': io son venuto per far sacrificio al Signore. Ed invita Isai al convito del sacrificio; ed Io ti farò assapere ciò che tu avrai a fare, e tu mi ungerai colui ch'Io ti dirò.

Samuele adunque fece quello che il Signore gli avea detto, e venne in Bet-lehem. E gli Anziani della città furono spaventati al suo incontro, e dissero: La tua venuta è ella per bene? Ed egli disse: Sì, ella è per bene. Io son venuto per sacrificare al Signore: santificatevi, e venite meco al sacrificio. Fece ancora santificare Isai, e i suoi figliuoli, e li invitò al convito del sacrificio.

Ora, come essi entravano, egli vide Eliab, e disse: Certo, l'Unto del Signore è davanti a lui. Ma il Signore disse a Samuele: Non riguardare al suo aspetto, né all'altezza della sua statura; perciocché Io l'ho lasciato indietro; conciossiaché il Signore non riguardi a ciò a che l'uomo riguarda; perché l'uomo riguarda a ciò che è davanti agli occhi, ma il Signore riguarda al cuore."

(1^a Samuele 6:1-11)



(Lettura della Parola di Dio al Culto di domenica 22 gennaio 2012)

E' volontà di Dio che le richieste che gli presentiamo trovino esaudimento.

I nomi di Saul e Samuele esprimono nel loro significato una richiesta fatta a Dio, ma è solo quello di Samuele che ne rappresenta anche l'esaudimento. Egli, infatti, nacque in risposta alla preghiera di una madre sterile per avere un figlio (1^a Sam. 1:11) e la sua vita, interamente consacrata a Dio, fu il frutto della sua disposizione all'ascolto della voce del Signore («Parla, poiché il Tuo servo ascolta» 1^a Sam. 3:10).



Il portar frutto è un qualcosa di grande e meraviglioso agli occhi del Signore e noi, figliuoli di Dio, non possiamo restare sterili ma dobbiamo portare frutto per la Sua gloria (Giovanni 15:16). Questo ci rende partecipi del Suo piano glorioso ed è motivo di gioia vera.

Il profeta Samuele era nel cordoglio per il peccato di disubbidienza da parte del re Saul e per la sua conseguente reiezione.

Spesso anche noi ci troviamo nel travaglio e nella tristezza perché non vediamo l'adempimento dei nostri desideri, assistiamo al naufragio dei nostri progetti e viviamo una vita vuota e desolata.

Oggi, il consiglio della Parola di Dio ci invita:

- ad ascoltare e mettere in pratica tutto quello che il Signore ci dice (proprio come fece Samuele - 1^a Sam. 16:4);
- ad aprire gli occhi del cuore per esaminare se quello che chiediamo, quello che progettiamo, o quello per cui viviamo è secondo il proponimento di Dio (Romani 8:28).

Solo allora saremo in grado di scorgere l'opera nuova e meravigliosa che Dio ha concepito secondo il Suo cuore (ovvero secondo la Sua volontà - 1^a Samuele 13:14) e che ha iniziato nella nostra vita.

"Ecco Io sto per fare una cosa nuova... non la riconoscerete?" (Isaia 43:19).